

ISTITUZIONI DI STORIA DEL CINEMA

01.02

[Manuale alternativo: "Storia del cinema, un'introduzione" di David Bordwell e Kristin Thompson, 2010]

La storia del cinema non è fatta solo di film, comprende vari ambiti e macroaree:

Apparati produttivi, tutto ciò che sta prima del film finito, tutte le persone (attori, tecnici, regista ...) e cose (oggetti di scena, luci, telecamere ...) che contribuiscono alla costruzione della pellicola. Loro e la loro evoluzione sono parte integrante e fondamentale della storia del cinema.

Film, quello su cui noi ci concentreremo.

Pratiche di consumo, la critica dei film, la loro distribuzione e il modo in cui viene vissuto e recepito.

Tocca allo storico del cinema decidere a cosa dare rilievo, le cose importanti dal suo punto di vista.

L'eterogeneità degli oggetti di studio si rispecchia nell'eterogeneità/variabilità delle fonti che lo storico ha a disposizione per fare storia. Le fonti principali per lo storico sono:

- Copie dei film: oggi diamo per scontato reperire un film quando vogliamo ma prima delle piattaforme streaming e i dvd i film per essere visti dovevano essere proiettati dalle sale; il film per i primi decenni era considerato merce, non arte, e venivano buttati. Le pellicole, fatte di nitrato di cellulosa, erano altamente infiammabili, pericolose e soggette a rapido deterioramento (bruciano anche sott'acqua), cineteche molto pericolose. Nel periodo del muto l'80% dei film venne buttato o semplicemente archiviato in posti sconosciuti, ancora oggi molti continuano ad essere scoperti in archivi senza alcun tipo di etichetta o catalogazione. Le pellicole venivano alterate anche a seconda del paese e del pubblico alle quali venivano mostrate, di ogni film esistono varie testimonianze discordanti, il compito degli storici è quello di ricostruire e ripercorrere la nascita delle varie versioni e indicare quella più congruente all'intenzione originale del regista, compito del restauro cinematografico di recuperarle e conservarle nel miglior modo possibile.
- Fonti scritte: per analizzare un film sono importanti i giornali, riviste, locandine e manifesti che trattano di esso. Fonti possono essere edite o inedite
- Fonti orali: per lo più interviste

Esistono due modi per catalogare il tipo di fonti:

Primarie son dirette e non mediate; Secondarie son mediate e indirette.

Esempio, cinema italiano anni '10: fonti primarie sono le copie dei film, gli articoli di giornali, i diari, le locandine e i libri relativi al film, le fonti secondarie sono le monografie, i saggi e gli articoli scritti successivamente all'effettivo cinema degli anni '10.

Le fonti sono definite tali in relazione all'oggetto di studio.

Le attività intellettuali fondamentali per fare e studiare la storia del cinema sono descrizione e spiegazione.

Molto importante è descrivere un contesto storico accuratamente; tanto più quest'operazione è sofisticata tanto più sarà completo il quadro finale. Non basta descrivere, bisogna anche spiegare i fenomeni, lo storico si pone delle domande e si dà delle risposte basandosi su le fonti e le prove,

Due tipi di spiegazioni: 1) Funzionali, come una cosa è avvenuta 2) Causali, perché una cosa è avvenuta

Lo storico ha una cassetta degli attrezzi, al posto di utensili usa tecniche di pensiero:

1. Cronologia (successione degli eventi per ottenere il film)
2. Causalità (causa ed effetto del fenomeno)
3. Influenze (influenze tra film, tra registi e tra generi. Es il neorealismo cinematografico non aveva tanto pubblico però è un cinema influente, è l'immagine del cinema italiano nel mondo)
4. Tendenze e orientamenti (lo storico definisce e individua le tendenze nei vari film e periodi)
5. Periodi (gli storici fanno sempre periodizzazioni, sono quasi sempre arbitrarie sono arbitrarie ma convenzionali, hanno un senso)
6. Rilevanza.

Grande periodizzazione della storia del cinema: cinema primitivo, classico, moderno, post-moderno.